

Staino



Par condicio Fascino sottile

Lidia Ravera

Se Gianfranco Fini fosse una donna, sarebbe una che «devi guardarla due volte». Non una «ficon», non una bellezza classica, di quelle che «ti si smoscia per l'ansia». Ma neppure «una che piuttosto me lo taglio». Guardata due o più volte, Fini sarebbe «una che quasi quasi, sai che ti dico, una bottarella gliela darei». Perché ha un suo fascino longilineo. E una misteriosa serietà. Nel disordine estetico del Parlamento, fra pancette sedentarie e bocche sguaiate, la sua compostezza pensosa è elegante. Il naso, importante, non deve il suo sviluppo al caso. È lo sbocco, per così dire, esterno d'un'attitudine esercitata con maestria: fiutare l'aria. Analizzarne le componenti, regolarsi di conseguenza. Se fosse una donna, Fini, sarebbe una «casalinga ispirata». Di quelle che quando c'è da fare un po' di pulizia, lo capiscono prima degli altri. E buttano tutto per aria.



Gianfranco Fini

Duemilanove battute

Francesca Fornario

Occhio gente: questo spazio è occupato dagli ex Eutelia



Per piacere, fammi occupare la tua rubrica! «Eh? Chi sei?» «Mi chiamo Ciccio Corrente, ingegnere dell'ex Eutelia senza stipendio da mesi, ma non frega niente a nessuno». «Dai, ci sono i sindacati» «Seh, Bonanni ha detto che ci vuole serenità, che non ci dobbiamo fare strumentalizzare dai politici. Che significa?» «Che si sta facendo strumentalizzare dai politici» «Appunto. Le ho provate tutte: ho protestato, ho scioperato mi sono incatenato, ho pure scritto al Premier e al Gabibbo» «Ma quello è un personaggio di fantasia!» «Lo so, è solo un involucre di pelo finto e c'è qualcuno che muove i fili per lui, ma ha pur sempre vinto le elezioni. Volevo anche salire su

una gru, ma di questi tempi non se ne trova una libera. Sull'ultima c'è salito Gianni Letta» «Per chiedere a Berlusconi di accantonare l'ipotesi elezioni anticipate?» «No, per vedere se c'è davvero acqua sulla luna e privatizzarla» «Ma nella mia rubrica non puoi entrare, guarda come siamo brutti con la tua faccia e la mia gonna!» «Così mi faccio notare da Santoro e giovedì mi chiama a AnnoZero». «Ok, resta, ma raccontami che cosa è successo». «Sono uno che ha sempre lottato, per difendere il posto di lavoro mi sono perfino laureato in ingegneria. Pensavo di essere al sicuro, invece sono un ex Olivetti-Getronics-Bull-Eutelia-Aglie-Omega. Ho capito che mi stavano dando una fregatura

quando l'azienda ha cominciato a cambiare nome così spesso» «Sesto senso?» «No, sono un ex Pci-Pds-Ds-Pd» «Capisco». «A ottobre l'azienda comunica 1192 esuberanti su 1880 dipendenti. Siamo pieni di commesse, ma preferiscono speculare in borsa. Che roba è?» «Immagina i combattimenti tra cani. Truccati. E legali» «Brrr!» «Quello». SBAM! SBAM! «E voi chi siete?» «Vigilantes armati. Stamo a fà er bliz, sgomberate 'sta rubrica o ve pestiamo» «Mica si possono picchiare le parole» «Parole? E che è? N'arma non convenzionale?». «Esatto». «A regà, annamosene che questi so pericolosi: c'hanno le parole! Finisce che ce fanno 'na testa così». ♦

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

BONECHI

